SGAI

Il motore di ricerca AI per il diritto tributario.
Ti serve una fonte, non un altro testo da correggere.

RASSEGNA TRIBUTARIA

3 novembre 2026

01 · Cassazione

Cassazione, sezione tributaria, ordinanza 27852/2026, depositata il 2026-10-27.

Sanzioni: la competenza non richiede un previo accertamento

La competenza a irrogare sanzioni, quando esse derivano dal ruolo svolto dai contribuenti in una società fittiziamente costituita, spetta all'ufficio competente per l'accertamento del tributo. L'art. 16, comma 1, del d.lgs. 472/1997 non subordina tale competenza al previo accertamento del tributo, né alla fondatezza di quest'ultimo: la difesa non può quindi far dipendere la legittimità della sanzione da tale presupposto.

Apri la notizia su SGAI

02 · Cassazione

Cassazione, sezione 1 civile, ordinanza 27959/2026, depositata il 2026-10-28.

Conguaglio: la prescrizione decorre dopo la determinazione del credito

Il diritto al conguaglio per partite pregresse non è liquido prima dell'approvazione dell'ente d'ambito, che determina le voci di costo recuperabili; prima di allora il gestore è giuridicamente impossibilitato a esercitarlo. Nel regime regolatorio richiamato, l'approvazione era prevista entro il 30 giugno 2014: la prescrizione non può dunque decorrere da un momento anteriore, mentre le questioni assorbite possono essere riproposte al giudice del rinvio.

Apri la notizia su SGAI

03 · Interpelli

Agenzia delle Entrate, risposta n. 196, 2026-10-30.

Biometano: la qualifica di rivenditore si valuta sul singolo acquisto

La qualifica IVA di soggetto passivo rivenditore va valutata rispetto alla singola operazione di acquisto, non all'attività complessiva o statutaria dell'impresa. Per il biometano acquistato e integralmente ceduto, l'Agenzia ritiene quindi applicabile il reverse charge anche se la società opera ordinariamente in un altro settore; il regime è indicato come obbligatorio per le cessioni effettuate fino al 31 dicembre 2026, in assenza di proroga.

Apri la notizia su SGAI

04 · Cassazione

Cassazione, sezione tributaria, ordinanza 27856/2026, depositata il 2026-10-27.

Raddoppio dei termini: conta la prognosi postuma sull'obbligo di denuncia

Il raddoppio dei termini va verificato in base alla prognosi postuma sulla sussistenza dei presupposti dell'obbligo di denuncia penale; la sola denuncia per un reato non esclude che il giudice tributario ravvisi in astratto una diversa fattispecie. Poiché il tema era già nel contraddittorio, la Cassazione può qualificare diversamente i fatti accertati: il giudice di rinvio dovrà compiere la verifica secondo tali criteri.

Apri la notizia su SGAI · Apri l'edizione su SGAI